

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

NOVE.FIRENZE

Decoro di Firenze: legittime restrizioni ad alcolici, bagni e riscìò
Vinto dall'Amministrazione il ricorso di merito presentato da una cordata di esercenti
giovedì 08 febbraio 2018

Legittimo limitare l'orario di vendita degli alcolici nei minimarket, prevedere l'obbligo di offrire ai clienti alcune tipologie di prodotti e di disporre di una superficie adeguata, con tanto di bagno. Con queste motivazioni il Tar ha dato ragione al Comune di Firenze rigettando il ricorso presentato da una cordata di minimarket contro il regolamento per la tutela del centro storico approvato dal Consiglio comunale il 18 gennaio 2016, il cosiddetto regolamento Unesco.

Il Regolamento, al fine di contrastare l'abuso di alcol nel centro storico, prevede il divieto di vendita da asporto di bevande alcoliche dalle 21 alle 6, che rimane invece ammessa per il consumo al tavolo fino alle 2.

Secondo il Tar, in questo modo il Comune non preclude il consumo di sostanze alcoliche in via generale ma ne limita la vendita senza implicare disparità di trattamento. In secondo luogo, il Tar riconosce la legittimità di imposizione da parte del Comune dell'obbligo di vendita di prodotti appartenenti ad almeno cinque tipologie merceologiche, che la sentenza riconduce all'intento di frenare i fenomeni di abbandono del centro storico da parte dei residenti.

Infine, il tribunale amministrativo regionale della Toscana riconosce legittima anche l'imposizione di una superficie minima dell'esercizio e di un servizio igienico, nell'ottica di evitare l'assembramento all'esterno e di tutelare il decoro.

Anche lo stop ai riscìò imposto dal Comune è legittimo. Lo ha confermato oggi il Tar che ha respinto l'appello presentato da alcuni operatori dei riscìò contro l'ordinanza che aveva dichiarato legittima la revoca della Scia.

Dopo la sentenza di novembre, già favorevole all'Amministrazione, il Tar ha addotto nuove motivazioni per confermare la legittimità dei provvedimenti del Comune a tutela dell'incolumità di cittadini e turisti. In particolare, ha ritenuto che l'adeguamento rispetto alla polizza assicurativa non fosse motivazione sufficiente per accogliere il ricorso, poiché i provvedimenti del Comune si basavano anche sulla mancata produzione del documento di omologazione necessario per i controlli.

Lo stop a 51 mezzi era stato introdotto l'estate scorsa dallo Sviluppo economico sulla base dei controlli sulle Scia portati avanti dagli uffici.

AFFARI ITALIANI

L'alcol è una piaga per gli adolescenti. 9 su 10 bevono, il 40% si ubriaca
Numeri da brivido sul consumo di alcol anche tra minori nel Rapporto Espad Italia 2016

Alcol compagno di gioco e divertimento: per gli adolescenti italiani è normale bere bevande alcoliche.

Lo fanno quasi 9 ragazzi su 10 tra 15 e i 19 anni e al 40% per cento di loro è successo di ubriacarsi. Lo rivela il Rapporto Espad Italia 2016 realizzato con la collaborazione del Cnr.

Le percentuali degli adolescenti che consumano alcol sono da brivido. Secondo lo studio l'86,9% ha assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita, il 79,3% lo ha fatto nel corso del 2016, il 4,6% per almeno 20 o più volte nell'ultimo mese.

E il consumo riguarda maschi e femmine senza grandi differenze, così come minorenni e maggiorenni: la maggioranza dei minori tra i 15 e i 17 anni confessa di bere alcolici. Nel dettaglio, il consumo, tra i maschi, passa dal 66,5% dei 15enni al 90,3% dei 19enni, e tra le femmine, dal 60,4% all'87,4%. E' il passaggio tra i 15 e i 16 anni il momento topico che fa registrare il più forte incremento.

I numeri sono preoccupanti anche per quanto riguarda le conseguenze da alcol: oltre il 40% degli intervistati ha dichiarato di essersi ubriacato, o meglio, di aver barcollato nel camminare dopo aver bevuto, di non essere riuscito a parlare, o di aver vomitato e dimenticato l'accaduto. Al 12% è successo nel mese precedente l'intervista.

C'è poi il fenomeno del "binge drinking", ovvero bere cinque o più bevande alcoliche nel corso di un'unica serata. Nel corso dei 30 giorni precedenti l'intervista, si è divertito così il 38% dei

maschi e il 29,7% delle fanciulle. Con un crescendo nell'età: dal 22,7% dei 15enni al 48,5% dei 18enni maschi e dal 19,4% al 35,7% delle ragazze.

INFOVERCELLI

Ragazzini ubriachi e molesti: più controlli e attività di prevenzione

GATTINARA: COMUNE, ESERCENTI E FORZE DELL'ORDINE ALLEATI CONTRO LE BEVUTE DEL SABATO SERA. PRIMO ATTO: UN'ORDINANZA CHE VIETA IL CONSUMO DI ALCOLICI LONTANO DAI LOCALI

Contro le bevute del sabato sera, che stanno diffondendosi in modo preoccupante anche tra i giovanissimi che frequentano i locali di Gattinara, Comune, forze dell'ordine e gestori dei locali corrono ai ripari aumentando i controlli e adottando una serie di provvedimenti che spingano i giovani ad aver cura della propria salute.

"La tendenza del momento tra i ragazzi e le ragazze che escono nel fine settimana sembra sia quella di abusare di alcolici e, di conseguenza, diventare successivamente molesti oltre a mettere a serio rischio la propria salute - si legge in una nota diffusa dal Comune -. Per affrontare questa situazione, che esiste anche a Gattinara, il Comune, i gestori dei locali e le Forze dell'Ordine hanno deciso di agire insieme per affrontare in prima persona questa seria problematica, a tutela dei più giovani".

Da subito, si è deciso di affiggere in tutti i locali appositi cartelli con evidenziato il divieto di vendere e somministrare alcolici ai minori di anni 18, come già previsto del resto dalla Legge e, contestualmente, intensificare i controlli da parte delle Forze dell'ordine.

Inoltre, nei prossimi giorni, sarà emanata un'ordinanza mirata che vieta, tra l'altro, il consumo in strada di bevande alcoliche oltre i 15 metri dai locali.

Le misure che, per ora, si è deciso di applicare sono tutte tese a prevenire situazioni serie e a sensibilizzare sempre più i giovani sui fattori di rischio per la salute che l'abuso di bevande alcoliche comporta.

"Intervenire con provvedimenti specifici per tutelare la salute dei ragazzi in primo luogo, e per garantire al tempo stesso una maggiore sicurezza sulle strade salvaguardando l'ordine pubblico e il decoro cittadino sono le priorità che si sono individuate, sperando che il senso civico possa pervadere sempre di più la Comunità nel suo complesso e i più giovani che di questa comunità fanno parte", è la conclusione dell'amministrazione comunale gattinarese.

SIKILYNEWS

Carnevale, a S. Teresa e Letojanni divieti per la vendita e il consumo di alcolici

di Redazione

Ordinanze in materia di incolumità pubblica a S. Teresa di Riva e Letojanni in occasione del Carnevale. I sindaci hanno regolato in particolare la somministrazione, la vendita e il consumo di bevande alcoliche e superalcoliche lungo le vie cittadine, secondo quanto previsto anche da una circolare del Ministero dell'Interno del 2017 tra le misure attinenti alla safety proprie della organizzazione delle manifestazioni pubbliche, in cui viene indicata la valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità.

A S. Teresa il primo cittadino Danilo Lo Giudice ha disposto per le giornate di giovedì 8, domenica 11 e martedì 13 febbraio, dalle ore 13 alle 24, nelle vie Regina Margherita e Francesco Crispi, 1): il divieto di somministrare e vendere bevande in bottiglie di vetro e lattine. La somministrazione deve avvenire in bicchieri di carta o di plastica nei quali le bevande devono essere versate direttamente da chi effettua la somministrazione o vendita. Per la vendita di bevande in contenitori in plastica è imposto l'obbligo, per l'esercente, di procedere preventivamente all'apertura dei tappi dei contenitori stessi; 2): assoluto divieto di utilizzo di bottiglie di vetro e lattine, per il consumo di bevande, nelle aree pubbliche e aperte al pubblico. Il divieto del punto 1 non opera nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consumazione avvengano all'interno dei locali e delle aree del pubblico esercizio o nelle aree pubbliche esterne, di pertinenza dell'attività, legittimamente autorizzate con occupazione di suolo pubblico. La violazione dell'ordinanza comporterà, ove il fatto non costituisca reato, l'applicazione a carico dei trasgressori della sanzione amministrativa del

pagamento della somma da 25 a 500 euro. Obbligo per tutti gli esercizi di esporre il cartello di avviso recante l'informativa del divieto per l'utenza.

A Letojanni il sindaco Alessandro Costa ha vietato agli esercenti di attività di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali in sede fissa e attività artigianali di produzione e vendita di beni alimentari, situati entro il perimetro in cui si svolgeranno le sfilate dei carri allegorici, di somministrare e vendere bevande in bottiglie di vetro e lattine. La somministrazione deve avvenire in bicchieri di carta o di plastica nei quali le bevande devono essere versate direttamente da chi effettua la somministrazione o vendita, in occasione dello svolgimento delle sfilate che si terranno nei giorni 10 e 12 febbraio. Il divieto vige a partire dalle ore 12 alle 24.00 del 10 e del 12 febbraio. Divieto di vendita, somministrazione, detenzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche, all'interno del perimetro in cui si svolgeranno le sfilate dei carri allegorici, nei giorni 10 e 12 febbraio, a partire dalle 12 e fino alle 24. Disposto che l'ordinanza sia resa nota a tutta la cittadinanza.

YUGTG.NET

"Il botellón? Ho pagato io i danni": parla l'organizzatore della "festa" alcolica al Bastione

CAGLIARI. "Ho deciso io di presentarmi alla polizia municipale per ripagare i danni causati durante il botellón al Bastione, per puro senso civico. So benissimo che non servirà a spegnere le polemiche, però mi sembrava un atto che andava fatto". Così Simone Sund, il giovane organizzatore del botellón dello scorso 27 gennaio al Bastione di Saint-Remy, al quale hanno partecipato centinaia di giovani che, dopo una notte di allegria e divertimento alcolico, hanno danneggiato alcune parti del monumento riaperto al pubblico neanche un anno fa. Un evento sicuramente riuscito e ampiamente pubblicizzato su Facebook, con centinaia di adesioni.

Il mattino successivo, però, la scoperta dei danni: sedute spaccate, bottiglie vuote dappertutto, una situazione di degrado ripresa in video da un operatore ecologico. Poi l'indignazione generale, con la presa di posizione della maggioranza in consiglio comunale con tanto di proposta di installazione delle videocamere di sorveglianza da parte di Matteo Massa, esponente dei Progressisti sardi. "Spero che il mio gesto non venga strumentalizzato, dato che di questa vicenda si è parlato fin troppo", conclude Sund, che ha pagato di tasca il risarcimento dei danni causati la notte del botellón, qualche centinaio di euro.

GAZZETTA DI MODENA

Minacciata da ubriachi sotto casa a Modena

Via Bonasi: a una signora impedito di entrare. Il comitato: «La misura è colma»

MODENA. Offesa e minacciata, per il solo fatto di aver chiesto, senza essere ascoltata, di poter entrare in casa propria. È la disavventura accaduta a una residente di via Bonasi, che l'altra sera ha dovuto rifugiarsi dentro la propria auto per evitare di essere malmenata, da un gruppo di ubriachi che stazionavano sulla strada davanti la porta della sua casa. A darne notizia è il Comitato Sicurezza Tempio-Stazione che coglie l'occasione per rilanciare la situazione di crescente invivibilità della zona.

Il tutto si è svolto in via Bonasi, fra viale Vittorio Emanuele e la Stazione «una donna ha chiesto alla solita dozzina di ubriacchi di spostarsi - scrive il Comitato - per accedere alla porta di casa ed ha anche ingiunto loro di andarsene perché sarebbe vietato stazionare sui marciapiedi a bere alcolici. Il gruppo nemmeno l'ha considerata ed allora lei ha minacciato di chiamare la polizia. Apriti cielo! Ne è nata una discussione in cui la donna è stata malamente ingiuriata ed intimidita, tanto da doversi rifugiare con la figlia minore nella sua auto».

Il vociare sulla strada ha richiamato l'attenzione del marito che affacciato alla finestra ha dato man forte alla donna aiutato da alcuni artigiani del luogo che hanno indotto il gruppo ad andarsene con le loro bottiglie.

«La misura è colma! In quella strada, dall'imbrunire bivaccano gruppi di ubriachi che ostacolano i residenti anche per entrare alle proprie abitazioni. - commenta il Comitato. - Una situazione assurda, di continui schiamazzi, di sporcizia diffusa. Una situazione che si risolve senza alterchi solo per la pazienza degli abitanti che accettano di fare lo slalom tra personaggi alticci che urlano a squarciagola. Possibile che, dopo mille segnalazioni, gruppi di ubriachi possano continuare a sostare per l'intero pomeriggio a bere superalcolici sui marciapiedi di

strade centralissime della città? Basti pensare che lunedì i soliti beoni occupavano quel marciapiedi da ore senza che nessuno li facesse sloggiare. Eppure la Polizia Municipale conosce da tempo questa situazione ed ha assicurato mille volte il presidio ed il controllo della zona. Chissà se Comandante della Polizia Municipale, dottor Chiari, replicherà ancora con le statistiche invece che coi fatti?»

PERUGIATODAY

Controlli a tappeto, patenti bruciate: sceneggiata di un 61enne ubriaco davanti all'acool test

Addio patenti per un 33enne, fermato con un tasso alcolemico superiore di ben due volte ai limiti consentiti per legge, e un 61enne

Redazione

08 febbraio 2018 - Ubriachi sorpresi alla guida e addio patenti. Proseguono i controlli in tema di sicurezza disposti dal Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno. Gli uomini della squadra Volante del Commissariato di Assisi, hanno denunciato due automobilisti per guida in stato di ebbrezza.

Si tratta di un 33enne fermato dagli agenti mentre percorreva la SS 75 nel territorio comunale di Assisi. Fermato dalla polizia, il 33enne manifestava tutti i sintomi riconducibili all'assunzione di alcol, poi accertato dalla prova etilometrica il cui esito registrava un livello di alcol due volte superiore al limite di legge consentito. Il conducente, con precedenti specifici, è stato indagato in stato di libertà per il reato di guida in stato di ebbrezza con immediato ritiro della patente di guida.

Stessa sorte per un 61enne, fermato nel cuore della notte nel centro abitato di Bastia Umbra mentre a bordo della sua autovettura procedeva con brusche manovre e frenate improvvise. Bloccato dagli agenti e condotto negli uffici per essere sottoposto all'alcol test,, iniziava a simulare in modo grossolano una difficoltà nel soffiare nel dispositivo, rendendo di fatto impossibile l'accertamento. Per questo si è beccato una denuncia per essersi di fatto rifiutato di compiere l'accertamento. Per lui è scattato il ritiro della patente.

WINENEWS

New York - 08 Febbraio 2018

DOPO I MOLTI STUDI CHE HANNO SOTTOLINEATO I BENEFICI PER LA SALUTE DEGLI ANTIOSSIDANTI DEL VINO ROSSO, ARRIVANO LE APPLICAZIONI PRATICHE: ALLO STUDIO NEGLI USA UN PROTOTIPO DI STENT CHE RILASCIATA RESVERATROLO E QUERCETINA NELLE ARTERIE DEI PAZIENTI

Che il vino, se consumato in moderazione, generi benefici per la salute dell'uomo è un dato sottolineato dai tanti studi scientifici che, nel corso dei decenni, hanno analizzato l'effetto dei composti chimici presenti nel nettare di Bacco sulla salute umana, particolarmente per una delle famiglie di patologie più letali per gli abitanti del mondo avanzato, le malattie cardiovascolari. Non è quindi del tutto una sorpresa - ma senz'altro un dato degno di nota - il fatto che un team di ricercatori statunitensi sta mettendo a punto un prototipo di strumento medico per la chirurgia vascolare che fa di sostanze come resveratrolo e quercetina, due tra i composti antiossidanti presenti nel vino rosso, la sua ragion d'essere.

Nello specifico, come riportato dal britannico "The Independent" (www.independent.co.uk), il team capitanato da Tammy Dugas, Professoressa di Scienze Biomedicali Comparate presso la Louisiana State University, sta mettendo a punto uno "stent" che rilascia le due sostanze durante un intervento di angioplastica, ovvero l'inserimento di un catetere all'interno di un vaso sanguigno per contrastarne il restringimento, spesso dovuto al formarsi di placche: si tratta, all'atto pratico, di quella piccola rete cilindrica che viene inserita a mo' di sostegno nel vaso dopo l'intervento, e che nella sua forma attuale può talvolta creare nuovi restringimenti. L'aggiunta di resveratrolo e quercetina, che verrebbero rilasciati gradualmente nell'area coinvolta, secondo Dugas aiuterebbe maggiormente la ripresa del paziente, riducendo il rischio di infiammazioni e di formazione di nuove placche nel lungo periodo. (*)

(*) Nota: in questo articolo il vino non c'entra nulla, parla solamente di un uso terapeutico del resveratrolo e della quercetina. Negli Stati Uniti un ricercatore che ha associato gli effetti benefici del resveratrolo al consumo di vino è stato licenziato.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

FOGGIATODAY

Paura in un bar, ubriaco picchia il titolare e in Questura morde la mano a un poliziotto: arrestato